

16 Aprile 2021

La citizen science aiuta il turismo sostenibile

I turisti che partecipano in programmi scientifici di educazione ambientale mantengono, anche ad anni di distanza, una forte motivazione verso comportamenti e scelte sostenibili: un esito che può portare a diffondere sempre più questo tipo di attività nell'ambito delle normali attività turistiche e ricreative



La diffusione della **citizen science** può favorire **un turismo più sostenibile**. Un'indagine realizzata da studiosi dell'**Università di Bologna** e pubblicata sulla rivista *Frontiers in Marine Science* mostra per la prima volta come i turisti coinvolti in **programmi scientifici di educazione ambientale** acquisiscono, durante queste attività, **un'attenzione alla sostenibilità** che **resta invariata anche a distanza di anni**.

Lo studio è nato come prosecuzione del progetto di **citizen science Scuba Tourism for the Environment (STE)**, che tra il 2007 e il 2015 ha coinvolto **oltre 16.000 turisti** nella raccolta di dati sullo stato della biodiversità della barriera corallina nel Mar Rosso: dagli esiti della nuova indagine emerge ora **l'effetto positivo a lungo termine** della partecipazione a questo tipo di programmi scientifici.

“Da un punto di vista educativo, i risultati ottenuti sono molto rilevanti perché indicano che queste attività **sensibilizzano in modo duraturo i turisti**, i quali potrebbero quindi scegliere consapevolmente di adottare **comportamenti sostenibili per l'ambiente** anche nella vita di tutti i giorni”, spiega **Stefano Goffredo**, professore al **Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna**, che ha coordinato lo studio. “Inoltre, **alti livelli di soddisfazione e motivazione dei turisti** nei confronti del programma di educazione garantiscono che la consapevolezza ambientale acquisita **venga meglio mantenuta nel tempo**”.

La **citizen science** è una pratica sempre più diffusa che prevede **il coinvolgimento dei cittadini nella ricerca scientifica**, in particolare facendoli partecipi della fase di raccolta dati, ma anche condividendo con loro risultati e riflessioni. Oltre ai vantaggi per gli studi scientifici realizzati, questa pratica permette quindi di aumentare nei cittadini che partecipano la conoscenza e la

In primo piano



Il 5x1000 all'Alma Mater per sostenere i progetti sulla sostenibilità



Una giornata da vivere "Magistralmente"



La lettura perpetua della Divina Commedia diventa internazionale

consapevolezza dei temi trattati. Non a caso – guardando ai temi ambientali – la Commissione Europea ha inserito la *citizen science* **al centro delle politiche di sviluppo sostenibile per il prossimo decennio**, come importante strumento di ricerca che permette di collegare scienza e società.

Il [Marine Science Group dell'Università di Bologna](#) porta avanti da più di vent'anni **progetti di citizen science**, che finora hanno coinvolto decine di migliaia di turisti volontari, **per il monitoraggio degli organismi marini**: dai cavallucci di mare del Mediterraneo ai coralli del Mar Rosso, fino al recente programma [Sentinelle del Mare](#), pensato per il controllo della biodiversità marina delle coste italiane.

Uno studio realizzato in passato **sugli esiti a breve termine** di uno di questi progetti – Scuba Tourism for the Environment (STE) – aveva mostrato che i turisti coinvolti acquisiscono una maggiore consapevolezza dell'impatto dell'uomo sull'ambiente e una maggiore propensione ad adottare comportamenti sostenibili. Ma *quanto sono duraturi* questi effetti positivi?

Per scoprirlo, gli studiosi sono tornati ad interpellare, **a tre anni di distanza** gli stessi turisti che avevano partecipato all'iniziativa, che comprendeva lezioni settimanali di biologia marina, escursioni giornaliere di snorkeling e immersioni subacquee per monitorare la barriera corallina e gli organismi marini del Mar Rosso. Ottenendo risultati molto incoraggianti: i dati raccolti mostrano infatti che anche a distanza di anni, i partecipanti restano molto soddisfatti dell'esperienza fatta, mantenendo **un alto livello di sensibilità rispetto ai temi ambientali e una forte motivazione verso comportamenti e scelte sostenibili**.

La *citizen science* – suggeriscono gli studiosi – può essere insomma **un valido strumento per promuovere l'educazione ambientale** non solo in contesti urbani, ma anche **all'interno delle strutture ricettive**. Un elemento, questo, di grande interesse **per gli sviluppi del settore turistico**, che oltre ad essere un'importante risorsa economica e di sviluppo è anche spesso un potenziale pericolo per l'equilibrio degli ecosistemi e per la conservazione della biodiversità.

“I risultati che abbiamo ottenuto mostrano con chiarezza quanto la *citizen science* possa rivelarsi uno strumento utile per promuovere l'educazione ambientale, con effetti a lungo termine, ed evidenzia l'importanza di **sviluppare questo tipo di programmi a livello globale** nell'ambito delle normali **attività turistiche e ricreative**”, sottolinea **Goffredo**. “Avere turisti contenti e attenti all'ambiente può infatti stimolare i tour operator a scegliere di **valorizzare queste attività**, inserendole tra i loro servizi, così da renderle accessibili a tutti e contribuire in modo concreto **alla diffusione di un turismo più sostenibile**”.

Lo studio [è stato pubblicato sulla rivista *Frontiers in Marine Science*](#) con il titolo “Environmental Awareness Gained During a Citizen Science Project in Touristic Resorts Is Maintained After 3 Years Since Participation”. Hanno partecipato ricercatori del **Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna**, della **University of Oxford** (Regno Unito), della **University of St. Andrews** (Regno Unito) e del **Fano Marine Center – Centro di ricerca sulla Biodiversità, le risorse e le biotecnologie marine**. La ricerca è stata svolta nell'ambito delle attività del dottorato internazionale dell'Università di Bologna, in collaborazione con il CNR, **FishMed-PhD**.

[Rassegna stampa](#)[Altre riviste Unibo](#)[Redazione](#)[Ufficio stampa](#)